

Antonia Maria Aquina Sigl

donna, suora e scienziata

*Antonia Maria Aquina Sigl
fêmine, muînîe e sienziàde*

Conoscere la vita privata di donne visse nel passato è molto difficile, sia per la loro intrinseca riservatezza, sia - a volte - per la scarsa notorietà di cui godono. A maggior ragione se riguardano una donna che vestì l'abito monastico ma per suor Antonia Maria Aquina Sigl è stato possibile avvalersi della documentazione di archivio¹ e dei ricordi delle sue consorelle presso l'Istituto Nostra Signora con sede a Gorizia, oltre ad alcune pubblicazioni scientifiche dell'epoca.

Le prime vicende biografiche

Antonia nasce il 12 dicembre 1872 a Schwaz in Tirolo, (Austria) figlia del maestro Antonio Sigl e di Antonia Kalchgruber. Compie tutto il primo iter scolastico nella propria regione: frequenta le scuole elementari nella sua cittadina ed in seguito l'Istituto della Suore Scolastiche a Pfaffenhofen, poi studia per diventare maestra dalle Suore di Carità a Zamps, dove si diploma nel 1899. Compie il tirocinio sino al 1903 presso le scuole delle Dame Inglesi a Rovereto, sostenendo contemporaneamente, nel 1902, un esame di lingua italiana a Innsbruck. Nel 1903 giunge a Gorizia come candidata presso l'Istituto di Nostra Signora, presente a Gorizia (Fig.1) fin dal 1860.

Le suore di Nostra Signora a Gorizia

La Congregazione delle Povere Suore Scolastiche di Nôtre Dame viene fondata nel 1833 a

Neunburg vorm Wald (Baviera) da Madre Maria Teresa di Gesù, al secolo Carolina Gerhardinger (1797-1879) con lo scopo di impartire alla gio-



Fig. 1: Istituto Nôtre Dame a Gorizia prima della Prima guerra mondiale (coll. G. Simonelli)

vani di ceti medio e popolare un'istruzione ed un'educazione cristiana corrispondente alla loro condizione ed alla loro futura posizione sociale, in scuole di ogni ordine e grado aperte e dirette dalle Suore Scolastiche. Al 1865 risale l'approvazione definitiva da parte di Papa Pio IX delle costituzioni della Congregazione, il cui motto è "Omnibus prodesse – nemini obesse" ² e che si diffonde rapidamente in altri stati e continenti, mantenendo sempre la Casa Madre a Monaco di Baviera e la sede del Generalato a Roma.

Nel 1857 le prime quattro suore vengono a Gorizia su richiesta del direttore dell'Istituto dei Sordomuti. L'anno successivo Mathilde Coronini Cronberg ottiene l'autorizzazione, a proprio nome, di aprire vicino a tale istituto un asilo infantile sotto "la direzione delle reverende Suore scolastiche dell'ordine di Nôtre Dame" ³ La stessa Mathilde si reca a Monaco, dove è ospite del convento di Anger e dove probabilmente conosce Madre Maria Teresa, con cui ha frequenti contatti epistolari. Sempre su iniziativa della contessa Coronini, si crea un comitato di rappresentanti delle famiglie nobili e borghesi più in vista per fare pressione su Madre Maria Teresa affinché apra una scuola privata a Gorizia con annesso educando. Dopo un breve periodo nella Contrada del Teatro ⁴ l'istituto si trasferisce nel 1874 nella sede che occupa tuttora, in via Santa Chiara, dove si sviluppa via via negli anni, con l'acquisto delle case adiacenti e l'ampliamento dell'edificio principale. In tutti questi anni le fanciulle, appartenenti anche alla borghesia e al popolo, possono frequentare le scuole per l'infanzia, la popolare, la cittadina, fino al liceo (funzionante dal 1907 al 1915) come pure usufruire del collegio interno ⁵ Questo è l'Istituto come lo trova Antonia Sigl al suo arrivo a Gorizia nel 1903

La carriera scientifica

La sua passione per le scienze naturali, che l'accompagnerà per tutta la vita, la induce a sostenere, nel 1904, l'esame per poter insegnare nelle scuole cittadine. Anche la sua vocazione religiosa si concretizza in questa città: il 13 agosto 1905 ha luogo la sua vestizione, con il nome di suor Maria Aquina ⁶ e l'anno dopo, il 19 ago-

sto, pronuncia i suoi primi voti ⁷ che conferma come voti perpetui nel 1916 presso la Casa Madre di Monaco di Baviera.

Nel settembre 1908 i Superiori la mandano a studiare scienze naturali nell'Università di Innsbruck insieme a suor Saveria, una consorella triestina, prime suore dell'Ordine autorizzate a frequentare l'università ⁸. Durante il periodo di studio sono ospiti del convento delle Madri Orsoline della città. A Innsbruck a suor Aquina viene affidato dall'Istituto di Zoologia dell'Università di Innsbruck l'incarico di elaborare i dati raccolti nel corso delle cinque spedizioni compiute nel Mediterraneo dalla nave "Pola" negli anni 1890-1894. Ella esegue una sistematica analisi del pescato proveniente da varie parti del Mediterraneo, analisi concernente la classe delle *Thaliaceae* con i suoi tre ordini. I Taliacei sono

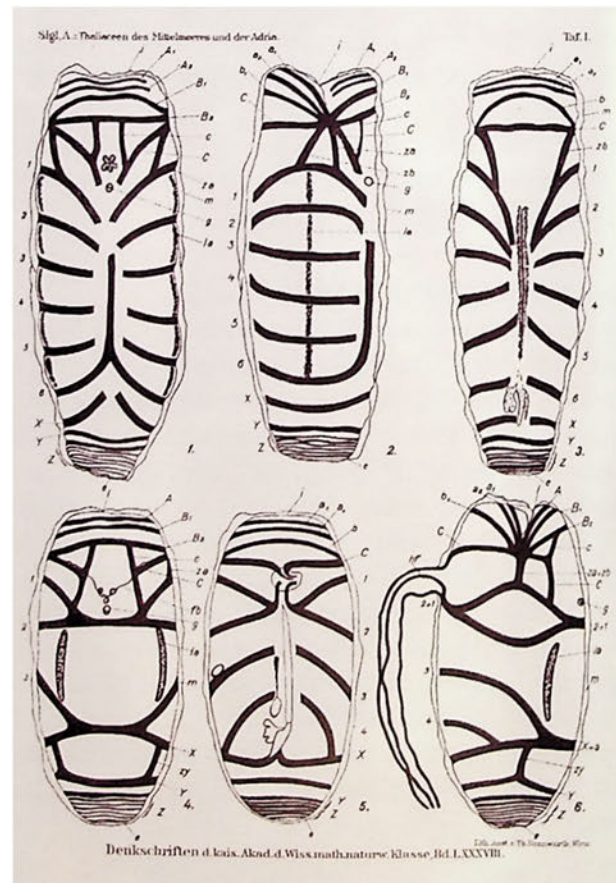


Fig.2: *Cyclosalpa polae* nella sua forma solitaria e aggregata in *Die Thaliaceen und Pyrosomen des Mittelmeeres und der Adria, Tafel I.* (arch. AINSGo)

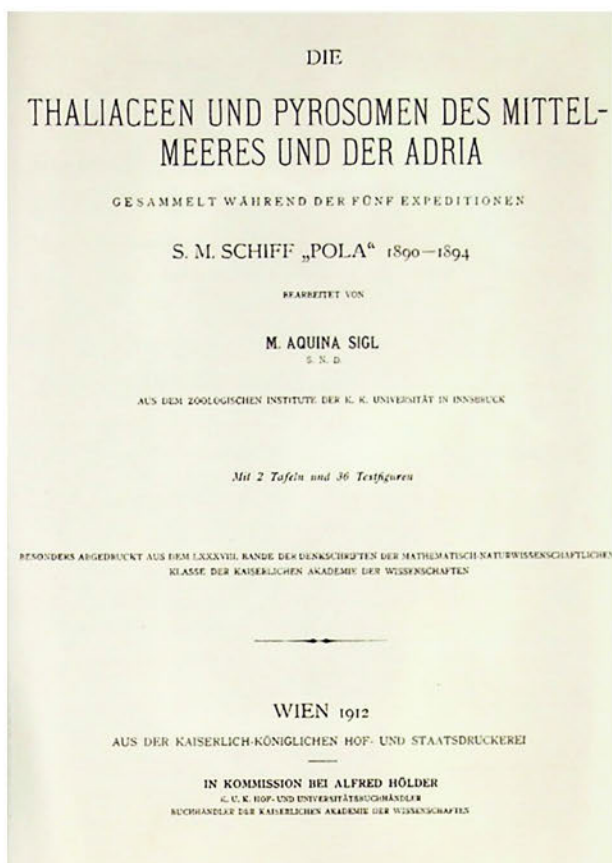


Fig. 3: Frontespizio dell'estratto del saggio di suor Aquina Sigl, Vienna 1912. (arch. AINSGo)

dei tunicati pelagici dei mari caldi, dal corpo trasparente a forma di otre o di fuso, che vivono solitari o aggregati in colonie. Il risultato di tale analisi, portata avanti con attenta osservazione e precisione presso il laboratorio del prof. Heider,⁹ è la scoperta di una nuova specie di cyclosalpa, classificata e denominata *Cyclosalpa polae* Sigl, 1912¹⁰, (Fig.2) dove il termine “*polae*” si riferisce alla nave con cui era stata fatta la spedizione. La descrizione della nuova *cyclosalpa* viene pubblicata sull' *Informatore tedesco di Zoologia* del 1912.¹¹

La sua ricerca viene pubblicata a Vienna nel 1912 con il titolo *Die Thaliaceen und Pyrosomen des Mittelmeeres und der Adria: gesammelt während der fünf Expeditionen S. M. Schiff “Pola” 1890-1894*,¹² (Fig.3) in cui suor Aquina descrive gli ordini *Salpidi*, *Doliolum* e *Pyrosoma*, specificando la loro provenienza e il numero dei soggetti pescati. Si evidenzia così che la *Cyclo-*

salpa polae era stata pescata nel Mediterraneo sud-orientale, (Fig. 4) nei mesi di agosto e settembre e con pesca di superficie eseguita in varie ore del giorno e della notte. Questo organismo marino ha nella sua forma aggregata una lunghezza di 35 mm. mentre nella forma solitaria misura 40 mm.

Le viene in seguito ancora affidata l'analisi del materiale pescato dalla nave “Rudolf Virchow” della stazione zoologica tedesca di Rovigno durante le spedizioni degli anni 1907, 1909 e 1911 lungo le coste della Dalmazia e dell'Istria. Il 2 maggio 1912 suor Aquina tiene presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Innsbruck, una conferenza sui risultati dei suoi studi, che riscuote notevole interesse e le procura molti complimenti e congratulazioni. Sempre nel 1912 esce a Vienna un'altra sua pubblicazione *Adriatische Thaliaceenfauna*¹³ (Fig. 5) in cui la scienziata rende noti gli esiti della sua rielaborazione dei dati sul materiale della classe delle *Thaliacee* pescato in Adriatico, lavoro da lei eseguito nel laboratorio del Dott. Heider. Il contenuto di questa esposizione si divide in tre parti: la prima offre una descrizione del pescato nel suo ambiente; la seconda illustra brevemente le specie del materiale ordinato e catalogato, la terza presenta osservazioni sull'ambiente delle diverse specie del mare Adriatico. Per delineare un quadro completo di propagazione delle diverse specie la studiosa riporta quello che è stato scritto nella letteratura specialistica precedente, aggiungendovi anche le sue scoperte.

In seguito la salute cagionevole la induce ad interrompere gli studi ed i superiori la mandano a curarsi in Baviera. Durante la I Guerra Mondiale rimane nel convento di Pfaffenhofen dove insegna nella scuola cittadina.

Nel 1923, lasciato definitivamente il Tirolo, si stabilisce a Gorizia nel convento di Nostra Signora con sede di via Santa Chiara, dove si dedica all'insegnamento di materie scientifiche: matematica, fisica, chimica, zoologia, botanica.¹⁴ (Fig. 6) Le sue alunne, alcune delle quali prenderanno l'abito monastico, la ricordano come una donna piccola di statura, magra, pallida, dal caratteristico accento tedesco, molto chiara nelle sue spiegazioni e paziente con tutti. E' anche una

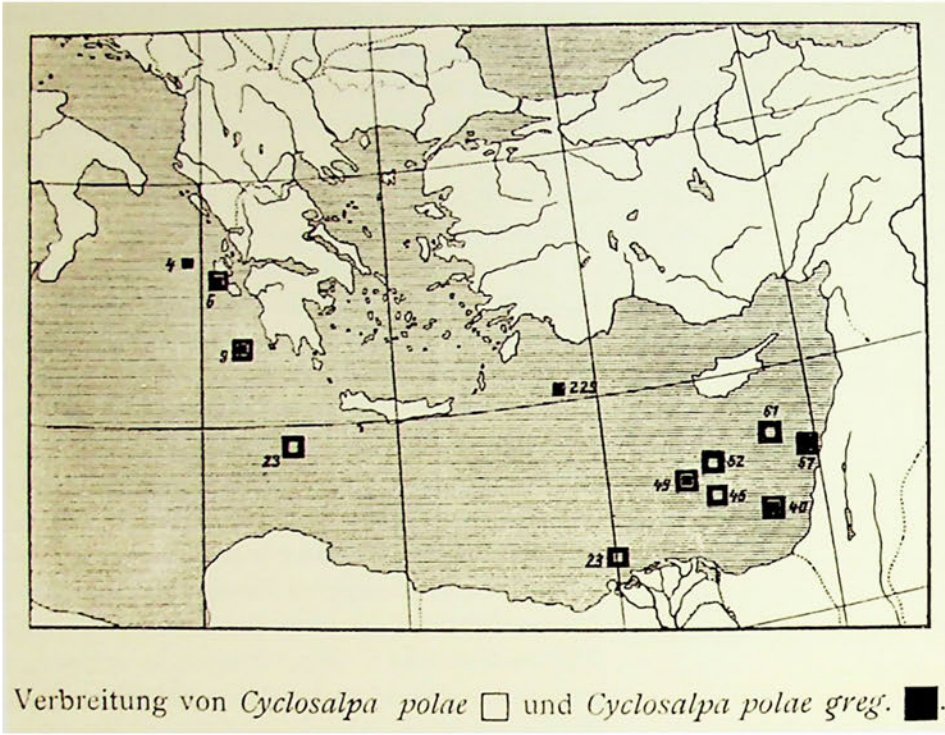


Fig. 4: Mappa del Mediterraneo con l'indicazione dei luoghi in cui è stata pescata la *Cyclosalpa* in *Die Thaliaceen und Pyrosomen des Mittelmeeres und der Adria*, pag. 21, fig. 15. (arch. AINSGo)

brava artista nel disegnare alla lavagna, amante dei fiori che cura nel giardino e nella serra del convento dove si dice abbia introdotto nuove essenze vegetali. E' probabilmente opera sua l'erbario che si trova tuttora nel convento, costituito da 101 cartelle, non datate, scritte in tedesco e in latino ma riconoscibili per la sua calligrafia.

La vita di suor Aquina prosegue nella preghiera e nello studio, tanto che ritorna dall'Università di Innsbruck con il titolo di "Doktor der Philosophie" conseguito nel luglio 1927. La sua Tesi di laurea discussa con il prof. Adolf Steuer di Zoologia e il prof. Emil Heinricher di Botanica, riguardano i risultati delle sue precedenti ricerche già in parte pubblicate¹⁵.

Negli anni seguenti e sino al 1947 continua ad insegnare nelle scuole superiori dell'Istituto mentre durante l'estate passa brevi periodi di riposo a Pfaffenhofen, in uno dei vari conventi del suo Ordine.

Nel 1948 si ammala, e affronta la sofferenza con grande forza d'animo. Riceve la visita e la

benedizione dell'Arcivescovo di Gorizia Carlo Margotti e circondata dall'affetto delle sue consorelle e dalle sue allieve, muore il 14 ottobre 1948.

Suor Aquina è sepolta nel Cimitero Centrale di Gorizia¹⁶ dapprima in una tomba insieme a due consorelle, poi, dal dicembre 2009 nell'ossario comune dell'Ordine. Non è stata trovata alcuna sua fotografia, in quanto all'epoca le suore non si facevano fotogra-

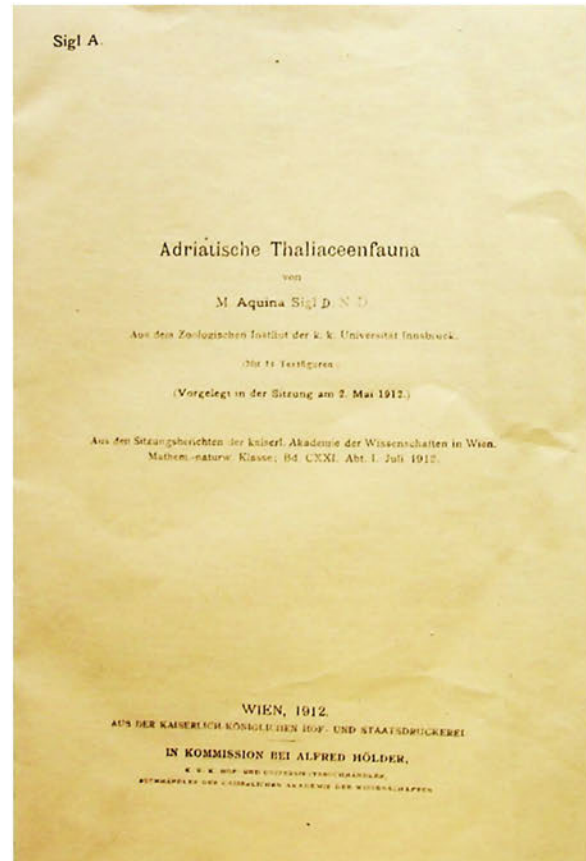


Fig. 5: Copertina dell'estratto del saggio di suor Aquina, Vienna 1912 (arch. AINSGo)



Fig. 6: Un'aula dell'Istituto Nôtre Dame di Gorizia negli anni Venti del '900 (arch. AINSGo)

fare con le proprie alunne, e dopo la sua morte la documentazione che la riguardava è andata perduta. Però il ricordo di suor Aquina è ancora vivo tra le sue consorelle, che ne sottolineano lo spirito “profondamente e umilmente religioso”, e tra le tante sue ex allieve che ne rammentano l'alto livello intellettuale e la cultura enciclopedica: questo breve profilo della sua vita e della sua opera vuole essere un piccolo contributo affinché altri ne conoscano la notevole figura di scienziata e di ricercatrice, che, pur lontana dai riflettori e delle cattedre prestigiose, ha saputo lasciare una traccia duratura nel campo della zoologia.

Ringrazio suor Ave e suor Regina attuale Superiora dell'Istituto di Nostra Signora di Gorizia, per avermi concesso di consultare l'archivio del convento; un grazie particolare a suor Celina per la sua preziosa collaborazione, a suor Leonina per avermi fatto conoscere la figura di suor Aquina e per aver tradotto per me vari documenti dal tedesco; alle suore che mi hanno messo a parte dei loro ricordi, specialmente suor Bernardetta, suor Adelgundis, suor Fidelis, suor Alma e suor Ester.



Istituto Nostra Signora a Gorizia, 2011. (foto Debeni)

¹ Archivio dell'Istituto di Nostra Signora di Gorizia, AINSGo, *Cronaca dell' Istituto Nostra Signora*. La Cronaca redatta in lingua tedesca e in scrittura gotica è stata tradotta in italiano negli anni Settanta del '900. Si presenta scritta a mano su fogli sciolti, numerati e raccolti in fascicoli. La redazione inizia nel mese di ottobre dell'anno 1860 e continua tuttora in lingua italiana da dopo la seconda guerra mondiale.

² "Essere utili a tutti – nocive a nessuno".

³ Per questa e per le ulteriori notizie circa la fondazione della scuola privata e dell'educandato a Gorizia si veda P. PREDOLIN SILVESTRI, *Matilde Coronini Cronberg*, in *Matilde Coronini Cronberg*, a cura di P. PREDOLIN SILVESTRI e S. FERRARI BENEDETTI, Gorizia 2006, pp. 17-42, p. 37, nota 60. Vedere inoltre: ISTITUTO NOSTRA SIGNORA (a cura di), *Maria Teresa di Gesù Gerbardingier. L'avventura di una donna che si lasciò condurre dalla mano di Dio*, Gorizia 1985, p. 91; M. CARITINA GRÖN, *Una donna al timone*, Gorizia 1979, pp. 166; ISTITUTO "NOSTRA SIGNORA" GORIZIA, *Il Centenario dell'Istituto Nostra Signora in Gorizia nell'attività di istruzione e di educazione 1860-1960*, Gorizia 1960, pp. 29.

⁴ Attuale via Garibaldi.

⁵ Attualmente l'Istituto è stato ridimensionato e funziona soltanto la scuola materna, sia per il calo del numero delle suore legato al più generalizzato problema delle vocazioni, sia per problemi finanziari, mentre una parte dell' edificio è adibito a pensionato per studentesse universitarie.

⁶ AINSGo, IV *Cronaca 1902-1911*, p. 34.

⁷ *Ibidem*, p. 47.

⁸ All'epoca l'Ordine era contraddistinto da una rigida disciplina e fu necessaria una dispensa papale, ottenuta dopo un primo tentativo non riuscito, che permettesse alle due suore di trasferirsi ad Innsbruck per studiare. *Ibidem*, p. 80.

⁹ Karl Heider (Vienna 1856 – Stiria 1935) zoologo in Austria (1894-1918) poi a Berlino (1918-1926) compì ricerche in diversi

campi della embriologia comparata. Il suo nome è legato a importanti studi sui problemi dello sviluppo tra gli altri di Entozoi, dei Poriferi, insetti.

¹⁰ Classificazione: Regno *Animalia*, tipo *Chordata*, sottotipo *Tunicata*, classe *Thaliacea*, ordine *Salpida*, famiglia *Salpidae*, genere *Cyclosalpa*, specie *Polae*. La "Nomenclatura binomia" fu ideata ed adottata dal grande medico e botanico svedese Carlo Linneo (1707-1778) e da allora è usata nella Botanica, nella Zoologia e più recentemente nella Batteriologia per classificare ogni essere vivente. Il primo termine si riferisce al genere mentre il secondo definisce la specie, entrambi in latino e in corsivo. Segue poi il nome dell'autore (per esteso o abbreviato), cioè di colui che per primo ha classificato e descritto quella specie e le ha attribuito la denominazione. Per le specie animali gli autori sono indicati con il loro cognome per esteso. Chiude, dopo la virgola, l'indicazione dell'anno della prima pubblicazione.

¹¹ M. Aquina SIGL, 1912, *Cyclosalpa polae n. sp. aus dem östlichen Mittelmeer* in *Zoologischer Anzeiger*, Bd. XXXIX, n. 2, p. 66.

¹² M. Aquina SIGL, *Die Thaliaceen und Pyrosomen des Mittelmeeres und der Adria. Gesammelt während der fünf Expeditionen S. M. Schiff „Pola“ 1890– 1894*, Wien 1912, pp. 78 + Tafel. Si nota sotto il suo nome la sigla S.N.D. e cioè „Schwester Nötre Dame“. Estratto da: *Denkschriften der Mathematisch-Naturwissenschaftlich Klasse*; Bd. 88, Wien 1912.

¹³ M. Aquina SIGL., *Adriatische Thaliaceenfauna*, Wien 1912, pp. 46. Estratto da: *Sitzungsberichten der kaiserl. Akademie der Wissenschaften in Wien. Mathem.-naturw. Klasse*; Bd. CXXI, Abt. I, Juli 1912.

¹⁴ AINSGo, *Cronaca 1911-1926*, p. 97.

¹⁵ Per queste notizie ringrazio il dr. Peter Goller, Zentrale Dienste, Univ. Innsbruck.

¹⁶ Comune di Gorizia, ufficio Servizi Cimiteriali, campo II destra.